

Assemblea del  
**COMITATO NAZIONALE**  
**PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030**

16 maggio 2018,  
Sala del Primiticcio - Palazzo Firenze

*Si riassume di seguito e brevemente l'esito della scorsa assemblea del CNESA2030.*

Il Prof. **Massimo Scalia**, a nome della Presidenza del Comitato Scientifico del CNESA2030, apre l'assemblea e riassume le proposte del Comitato Scientifico al Comitato Nazionale. Sono presenti per la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO la Dott.ssa **Claudia Blasi**, ed il Segretario Generale Onorario, Ambasciatore **Lucio Alberto Savoia**.

Viene comunicato che il Concorso Scuole CNESA-UNESCO 2018 su "Cambiamenti Climatici e Migrazioni", lanciato nella sua prima edizione a dicembre 2017, sembra aver riscosso scarso successo di partecipazione (fermo restando la sua concomitante scadenza che impone cautela nelle valutazioni). Ciò detto, a un primo esame delle proposte ricevute, la qualità dei progetti presentati è elevatissima, e risponde pienamente ai criteri individuati per la partecipazione, a dimostrazione del grande impegno degli studenti e delle Istituzioni scolastiche sul tema proposto. Si propone di continuare con il Concorso e proporre nuove edizioni per le future campagne, migliorandone la tempistica di lancio e la comunicazione.

Per illustrare la proposta che il Comitato scientifico avanza all'Assemblea per la campagna 2018/2019, il Presidente **Scalia** ricorda che già nel 2017 il Rapporto **UNEP**, riportando gli 8 milioni di tonnellate all'anno di plastica che vengono sversate in mare, aveva lanciato l'allarme: "Nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci" e promosso la campagna "**Clean Seas**" ([www.cleanseas.org](http://www.cleanseas.org)), presentata come "UN declares war on ocean plastic". Alla campagna "Clean Seas", oltre a testimonial come l'Associazione mondiale degli Zoo e degli Acquari, hanno già aderito 30 governi che si sono impegnati a adottare misure specifiche contro l'inquinamento marino da plastica. In un recente comunicato stampa (20 aprile) l'UNEP ha pubblicizzato una ricerca condotta dagli scienziati di un'Agenzia oceanografica giapponese, che ha reso pubblico il data base sui detriti nel mare profondo e ha condotto lo studio "Human footprint in the abyss: 30 year records of deep-sea plastic debris". Lo studio ha rivelato come le attività umane stiano colpendo la parte più profonda degli oceani, anche a più di mille km dalle coste. In aree a più di 6000 metri di profondità oltre la metà dei detriti è costituita da plastica, quasi tutta di contenitori monouso, che sono stati trovati addirittura a 10.898 metri di profondità nella Fossa delle Filippine. Per affrontare il problema l'UNEP ha costituito un gruppo ad hoc di ricercatori, il World Conservative Monitoring Center, che collabora con l'Agenzia oceanografica giapponese. Insomma, "l'inquinamento da plastica sta emergendo come una delle più serie minacce agli ecosistemi oceanici", visto che la plastica può permanere nelle profondità marine per migliaia di anni; l'UNEP ha indicato:

**“Battere l’inquinamento della plastica”** come tema per la **Giornata Mondiale dell’Ambiente 2018**, che si svolgerà il **5 giugno prossimo**.

In conseguenza dei dati, dei risultati scientifici e delle indicazioni dell’UNEP, il Comitato scientifico propone all’Assemblea del CNESA l’**“abbandono della plastica”** come tema per la prossima campagna 2018/2019, da lanciare con la Settimana evento di Educazione alla Sostenibilità (19-25 novembre 2018) e demanda all’odierno dibattito l’approvazione del tema e la scelta dello slogan più appropriato.

Il Dott. **Marco Versari** (Responsabile relazioni istituzionali di “Novamont”), propone una dettagliata relazione sul tema delle plastiche nel contesto ambientale e produttivo italiano, con particolari riferimenti alle plastiche compostabili e al loro ruolo nel ciclo dei rifiuti (viene richiesto di far pervenire alla Presidenza una sintesi dell’intervento, da rendere disponibile sul sito [www.unesco2030.it](http://www.unesco2030.it)).

La Prof.ssa **Michela Mayer** (IASS, Comitato Scientifico CNESA) sottolinea la necessità di un approccio critico e positivo al tema: non si tratta di dire (solo) un “no alla plastica”, ma indagare con spirito critico i problemi e, soprattutto, le soluzioni, entrambi aspetti molto complessi. La posizione del CNESA deve essere di confronto, discussione e approfondimento dei problemi. E’ importante non avere un approccio dogmatico ma educativo, ovvero partecipativo e propositivo. Non mera trasmissione d’informazioni ma educazione a pensare futuri diversi. La campagna deve poi essere caratterizzata, come tradizione ereditata dal DESS, dal rigore scientifico per la valutazione del ciclo della plastica, dei vantaggi e svantaggi del suo utilizzo nei vari settori, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza. Va inoltre ricordata l’importanza del ruolo di ciascuno di noi nelle piccole azioni che comportano, se fanno massa critica, grandi anche se progressivi cambiamenti. Uno slogan per la campagna potrebbe essere “Plastica, che farne?” Importante e cruciale il rafforzamento del comitato nazionale, come unico punto di raccordo di fatto esistente per le realtà che si occupano nello specifico di EDUCAZIONE alla sostenibilità.

La Dott.ssa **Giulia Sonetti**, (Politecnico Università di Torino), assicura l’appoggio del Politecnico alle attività CNESA2030, concorda sul tema scelto come priorità generale e momento utile alla discussione sull’ampio tema dello sviluppo sostenibile. Ricorda l’importanza dei piccoli gesti, e quindi invita a non utilizzare brocche e bicchieri di plastica nelle riunioni del Comitato stesso, utile anche ai fini di una buona comunicazione.

Il Presidente **Scalia** ricorda che sul tema del concorso UNESCO rivolto alle scuole, oltre ai moduli per docenti, potranno essere predisposti anche moduli rivolti direttamente agli studenti e a questo fine sono in corso contatti con il MIUR. Suggerisce come leitmotiv musicale della campagna “The sounds of silence” (Simon & Garfunkel), motivo conduttore del film “Il laureato” (1967), e, nel video di promozione della campagna, il trailer del film nel quale il giovane Benjamin Braddock (Dustin Hoffman) durante la festa in suo onore viene preso da parte da un amico di famiglia che gli dice: “Benjamin, ti dirò una sola parola: **plastica**”. Nella plastica, infatti, sembravano riposte le fortune del mondo: negli anni sessanta la produzione mondiale di materie plastiche era di circa 15 milioni di tonnellate all’anno, oggi si aggira intorno a 300 milioni di tonnellate all’anno.

La Prof. **Teresa Gualtieri** (Presidente Federazione Club UNESCO) conferma l’appoggio della Federazione all’impegno nel CNESA2030, con i suoi gruppi di lavoro sull’Agenda2030, e con la capacità di questi progetti di rete di incidere sul territorio tramite la distribuzione dei club. Alcuni esempi danno l’idea dell’interesse diffuso su queste tematiche: il club di Gorizia ha da poco proposto un progetto per l’educazione allo sviluppo sostenibile in un campus residenziale per giovani, mentre il club de L’Aquila propone di incrociare i temi della sostenibilità con la tragedia del terremoto, in una ottica di ricostruzione economica e sociale del loro territorio. Il tema della Plastica verrà subito sottoposto come spunto alla rete, e potrà essere anche collegato alle attività in essere sul turismo sostenibile

La Dott.ssa **Stefania Calicchia** (ISPRA), concorda sull’importanza del problema degli usi della plastica. Sottolinea la necessità di affrontare il tema in maniera “problematica” e non in modo assertivo o categorico, quindi non per contrapposizioni. L’ISPRA tratta il tema della plastica su diversi progetti di ricerca europei (es: INTEREG sull’impatto sulla biodiversità in particolare delle Aree Marine Protette) oltre che in corsi di formazione sulle microplastiche nell’ambito della Strategia marina, in partnership con MATTM. Informa inoltre che nell’anno scolastico 2017/2018 è stato attuato un primo Programma sperimentale di iniziative di educazione ambientale per le scuole, che ha coinvolto circa 90 classi di scuole primarie e secondarie di primo grado di Roma e provincia. Segnala l’importanza di rafforzare il Comitato: è indispensabile una maggiore “ufficialità” del Comitato, e che i partner istituzionali siano coinvolti anche formalmente dalla CNI e dal Comitato. Manca il passaggio di formalizzazione e di un momento d’identificazione tra il Comitato, l’Associazione e la Commissione.

Il Dott. **Oliviero Beniamini** (Edizioni Andromeda) dichiara la disponibilità di Andromeda alle iniziative della campagna, come già avvenuto per la Settimana evento della campagna in corso. Ribadisce la necessità di coinvolgere direttamente i giovani, soprattutto tramite il veicolare i contenuti forniti dal Comitato attraverso i nuovi media, in particolare i social network. Cercare di colmare il gap generazionale, di fatto amplificato dalle nuove forme di comunicazione, deve essere un obiettivo educativo dell’azione del CNESA. Propone per la campagna 2018/2019 lo slogan “meno plastica, più vita”

La Dott.ssa **Paola Bolaffio** (FIMA, “Giornalisti nell’Erba”) concorda con gli interventi precedenti e ricorda il progetto di “Giornalisti nell’erba” rivolto ai giovani (dai 3 anni in su) per la costruzione di un giornale dedicato ai temi della sostenibilità, che avviene tramite corsi e laboratori ma anche e soprattutto tramite i prodotti giornalistici concreti fatti dai ragazzi. Cita l’esperienza fatta in tal senso nel recente “Earth Day” organizzato da Roberta Cafarotti.

Il Dott. **Maurizio Lazzari** (ricercatore CNR, Club UNESCO Vulture e delegato Federazione Italiana Club UNESCO) interviene sul tema della partecipazione e del rafforzamento del Comitato. Sottolinea come sia necessario recuperare in qualche forma la struttura, l’organizzazione, il coordinamento, e la comunicazione – inclusi i loghi ufficiali – che avevano contribuito al buon successo del “DESS 2005-2014”. E’ necessaria maggiore chiarezza e chiare procedure del nuovo CNESA2030, un’ufficialità anche delle lettere e dei documenti di concessione di loghi e patrocinii. Per quello che riguarda il Concorso Scuole, rileva la tempistica non efficace e la necessità di scegliere quindi più accuratamente il momento della proposta per consentire alle scuole di organizzarsi, tra le tante proposte che esse ricevono. Sarebbe importante anche monitorare le adesioni in termini di dati, per studiare le adesioni in una qualche forma statistica. Come slogan per la Campagna si propone **“RICICLO ED ABBANDONO DELLA PLASTICA: un percorso da costruire, consolidare e diffondere”**

Il Dott. **Giuseppe Di Duca** (Amministratore della Fondazione UniVerde e delegato della Società Geografica Italiana) a nome di Univerde e SGI concorda con la necessità di una migliore identificazione e una più chiara struttura del CNESA2030, sia per il dialogo istituzionale che per una più agile procedura di concessione dei loghi ufficiali.

La Dott.ssa **Anna Lacci** (Earth Gardeners) concorda con il tema proposto e sottolinea l’importanza di rivolgersi non solo alle scuole ma alle comunità, e in particolare ai Comuni. Importante anche la preparazione dei materiali, che offrano documentazione e punti di vista non facilmente disponibili. Il CNESA potrebbe richiedere a coloro che lo seguono di collaborare. La Dott.ssa Lacci illustra poi brevemente la raccolta di firme che ha lasciato all’ingresso e che si oppone allo svolgimento di attività con i rapaci all’interno delle scuole.

La Dott.ssa **Maria Chiara Pettenati** (Dirigente di Ricerca INDIRE) interviene in rappresentanza del Dott. Giovanni Biondi, Direttore Generale dell'INDIRE, ente a supporto del miglioramento della scuola e della Formazione degli Insegnanti. La Dott.ssa Pettenati ricorda che è obbligatorio per i nuovi assunti di svolgere nel loro anno di prova tre ore di Laboratorio sull'Educazione Sostenibile. Quest'anno, con l'aiuto dell'ASVIS, sulla Piattaforma INDIRE sono stati resi disponibili per 33000 insegnanti i contenuti relativi all'Agenda 2030. Sottolinea poi l'interesse per il Comitato dei nuovi test proposti per il 2018 dal programma PISA dell'OCSE sulle competenze di Cittadinanza globale. Anche se l'Italia non parteciperà a quest'opzione sarà un'occasione per esplorare questo tipo di competenze, strettamente collegate a quelle necessarie per uno sviluppo sostenibile.

La Dott.ssa **Roberta Cafarotti** (Earthday Italy) concorda con il tema proposto e ricorda come la sua Associazione riesca a costruire eventi popolari di grande portata grazie alla rete di supporto e partecipazione costruita con altri Enti e Associazioni. Propone quindi di non partire da zero e costruire una mappatura delle Associazioni e Istituzioni, anche Internazionali, che già si stanno muovendo sul tema prescelto, che hanno già fatto campagne e prodotto materiali, al fine di instaurare una collaborazione e un sostegno per le iniziative durante la Settimana evento di novembre. ENEA, ad esempio, ha ottimi materiali sulla plastica che mette volentieri a disposizione.

Il Presidente ricorda che va soppesata l'esigenza di evitare affermazioni solo in negativo con quella di comunicare in modo non ambiguo la "guerra" che la stessa UNEP ha dichiarato alla plastica oceanica. Concludendo, l'Assemblea approva: **"FUORI DALLA PLASTICA"** come titolo generale, demandando a un'ulteriore rapida consultazione l'approvazione del sottotitolo: **"un percorso da costruire"**.